

Al liceo Bruno il boom dei «centini»: ben 14

Un'annata straordinaria al Liceo scientifico Giordano Bruno. Il numero di «centini» è quasi raddoppiato dal 2013, passando da 8 a 14. Dopo aver conosciuto i ragazzi della 5° B diplomati con il massimo dei voti, oggi tocca ad alcuni tra i migliori studenti della 5°A e della 5°C.

In tutto sono in sette ad essersi diplomati con il 100: Giovanni Fusco, Niccolò Martinolli, Matteo Saccarola, Carlo Fagarazzi, Marco Franceschini, Enrico Valerio e Michele Santuz. Giovani brillanti che ora sono alle prese con le scelte per il futuro e l'iscrizione all'università.

«Vorrei fare matematica a Padova, forse alla Galileiana» - racconta Giovanni Fusco. Giovanni, che vive a Mestre, è il cantante degli «Untuned» una band mestrina che suona spesso in città. All'orale si è presentato con una tesina sulla questione operaia a Marghera dal 1930 al 1970, con cenni sull'attualità. La spiegazione è tutta nella prefazione: «Molte volte la storia ci appare come qualcosa di estraneo alla nostra vita, qualcosa che riguarda uomini e luoghi in cui non ci riconosciamo. Ho scelto dunque di analizzare una parte della storia del nostro territorio per sentirmi direttamente coinvolto dagli eventi».

Una particolare casualità invece tra i quattro centini della sezione C. Ad aprile hanno superato tutti il test d'ingresso per entrare a medicina. «Io però sono indeciso - dice Marco Franceschini - Ho una grande passione per la chimica e forse chiederò di essere trasferito al Ctf, il corso di laurea in Chimica e tecnologia Farmaceutica». Il Gazzettino aveva già parlato di lui lo scorso anno, quando era stato accettato all'Ifom di Milano per fare un'esperienza di ricerca sul cancro. Il suo studio della differenza tra le cellule tumorali e quelle sane è stato anche oggetto della sua tesina di diploma. Nei prossimi due mesi deciderà se diventare medico o passare al Ctf.

Michele Santuz invece non ha dubbi: «Gli studi saranno duri ma gratificanti. È una bella professione che ti permette di fare del bene agli altri. E, cosa che non guasta, è anche un lavoro che offre delle certezze». Tra le passioni di Michele, la musica, i videogiochi e la lettura. Ora sta leggendo «I dolori del giovane Werther» ma gli piacciono molto anche i saggi. Invece non ama lo sport: «Non sono un tipo competitivo e queste cose non fanno per me».

Melody Fusaro

15-07-2014

http://www.ilgazzettino.it/PAY/VENEZIA_PAY/al_liceo_bruno_il_boom_dei_centini_ben_14/notizie/798229.shtml